



# Comune di Arzene

Provincia di Pordenone

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2014  
N. 21 del Reg. Delibere

**OGGETTO: TARI. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2014/2016 E TARIFFE ANNO 2014. DIE.**

L'anno **2014**, il giorno **8** del mese di **AGOSTO** alle ore 18.00, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno regolarmente notificato ai signori consiglieri, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

Componente		Presente/Assente
RAFFIN LUCIA MARIA	Sindaco	Presente
BELLONE MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
BIANCHET MIRCO	Consigliere	Presente
VIOLA ANTONELLA	Consigliere	Presente
BERTOIA RENATO	Consigliere	Presente
RISPOLI SIMONE	Consigliere	Presente
BAGNAROL FAUSTO	Consigliere	Presente
BORTOLUSSI ANNIBALE	Consigliere	Presente
PERIN DANIELE	Consigliere	Presente
BERTOIA BARBARA	Consigliere	Presente
SCALON VANNI	Consigliere	Presente
FORTE LUISA	Consigliere	Presente
BORTOLUSSI MICHELE	Consigliere	Presente

Partecipa il Segretario dott.ssa Mammola Angelina.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza la sig.ra RAFFIN LUCIA MARIA nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno. Su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

---

---

## ***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Arzene, lì 18.07.2014

IL RESPONSABILE  
F. TO DOTT. ENRICO BALOSSÌ

---

---

**OGGETTO: TARI. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2014/2016 E TARIFFE ANNO 2014. DIE.**

<b>IL CONSIGLIO COMUNALE</b>
------------------------------

VISTA la legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) con la quale è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

RICORDATO che il comma 704 dell'articolo unico della suddetta legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nell'anno 2013;

PREMESSO che il comma 683 del precitato art. 1 della legge 147/2013 dispone che il Consiglio Comunale approvi le tariffe del tributo entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei Rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

VISTO lo schema di Piano Finanziario per l'anno 2014, redatto da Ambiente e Servizi Spa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi del precitato comma 683 e sulla scorta di quanto contenuto nell'art. 8 del D.P.R. 158/1999;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Piano Finanziario, sulla base del quale si procede al calcolo delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2014;

DATO ATTO:

- che per l'applicazione delle tariffe per l'anno di riferimento si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" ossia il cosiddetto "Metodo normalizzato";

- che, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 158/1999, la tariffa a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come peraltro previsto dal comma 654 della legge 147/2013 istitutiva della I.U.C.;
- che il comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. 158/1999 prevede che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- che l'art. 4 del DPR 158/1999 prevede che la tariffa sia articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, secondo criteri razionali;
- che il successivo art. 5 "Calcolo della tariffa per le utenze domestiche" stabilisce, per la parte fissa delle utenze domestiche (di seguito U.D) "...la parte fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 al presente decreto, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali" e per la parte variabile "...la parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza";
- che il successivo art. 6 "Calcolo della tariffa per le utenze non domestiche" stabilisce, per la parte fissa delle utenze non domestiche (di seguito U.N.D.) "...la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1..." e per la parte variabile "...gli Enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli Enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1."

RICORDATO che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della tassa entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione ( per il Friuli Venezia Giulia è stabilito che le tariffe devono essere approvate comunque prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione) in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

RILEVATO che il comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, che per l'anno 2014 è fissato nella misura del 4% sull'importo del tributo;

VISTO l'allegato Piano Finanziario così come predisposto dal gestore del servizio;

RITENUTO di dover fissare le tariffe della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2014 come da allegati al presente atto;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

**SINDACO** illustra l'argomento nonchè alcune modifiche intervenute nel servizio di raccolta dei rifiuti gestito dalla società AMBIENTE SERVIZI; informa che l'eco-piazzola è aperta anche il martedì pomeriggio dalle 17.00 alle 19.00.

**BORTOLUSSI MICHELE** segnala che sui bidoni gialli di raccolta dei rifiuti manca a volte il codice a barre e su questo bisogna far intervenire Ambiente Servizi.

tutto ciò premesso e per le motivazioni sopra riportate;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Con la seguente votazione palese ed espressa per alzata di mano:

PRESENTI:	n. 13	
VOTANTI:	n. 9	
ASTENUTI:	n. 4	Bertoia Barbara – Forte Luisa – Scalon Vanni – Bortolussi Michele
FAVOREVOLI:	n. 9	

<b>DELIBERA</b>
-----------------

- 1)** di fissare per l'anno 2014, per quanto indicato in premessa, le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI), come analiticamente indicate negli allegati prospetti che ne divengono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2)** di approvare il Piano Finanziario così come predisposto dal gestore del servizio;
- 3)** di fissare altresì in luglio e novembre le due rate per la riscossione della Tassa per l'anno 2014;
- 4)** di demandare al Responsabile dell'Ufficio comune per la gestione associata delle entrate tributarie e servizi fiscali l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente atto.

Quindi, con la seguente votazione, legalmente espressa per alzata di mano:

PRESENTI:	n. 13	
VOTANTI:	n. 9	
FAVOREVOLI:	n. 9	
ASTENUTI:	n. 4	Bertoia Barbara – Forte Luisa – Scalon Vanni – Bortolussi Michele

<b>DELIBERA</b>
-----------------

Per i motivi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e s.m..

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
f.to Lucia Maria Raffin

Il Segretario  
f. to Angelina Mammola

---

### **ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 13.08.2014 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 28.08.2014, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R. 11/12/2003 n.21.

Arzene, lì 13.08.2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to Stella Del Pin

---

### **ATTESTATO DI ESECUTIVITA `**

La presente deliberazione non soggetta a controllo è diventata esecutiva il giorno 08.08.2014 poiché è stata dichiarata immediatamente esecutiva.  
Lì 13.08.2014

Il Responsabile dell'esecutività  
f. to Angelina Mammola

---

### **ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13.08.2014 al 28.08.2014 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Arzene, lì 29.08.2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
Stella Del Pin

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 13.08.2014

L'impiegato Responsabile  
Stella Del Pin

# AMBIENTE SERVIZI SPA



**PIANO FINANZIARIO**  
**2014 - 2016**  
**TARI**  
**(tributo servizio rifiuti)**

Comune di:  
**ARZENE**

## SOMMARIO

- 1) Premessa
- 2) Modello organizzativo adottato e sviluppi futuri
- 3) Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
  - Obiettivo di Igiene Urbana
  - Obiettivo di riduzione della produzione di RSU
  - Obiettivo di gestione del ciclo di servizi concernenti i RSU indifferenziati
  - Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - Obiettivo economico
- 4) Relazione al piano finanziario
- 5) Dotazione aziendale, risorse meccaniche e risorse umane
- 6) Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014
- 7) Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario
- 8) Determinazione del Costo del Servizio
- 9) Tariffe per l'anno 2014

### **1. Premessa**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi **dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013** (Legge di Stabilità 2014), il D.L. 16/2014 e Legge di Conversione 68/2014 e ss mm ii, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

**- IMU (imposta municipale propria)**

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

**- TASI (tributo servizi indivisibili)**

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

**- TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

**L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :**

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)



- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**

- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)

- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

**682.** Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**b) per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.**

**688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato**, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero

dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le

principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, **sono stabilite le modalità di versamento**, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**690. La IUC è applicata e riscossa dal comune**, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**691.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, **affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti**, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU.

I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

**692.** Il comune designa **il funzionario responsabile** a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**703.** L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Con la Deliberazione di Consiglio Comunale sono state stabilite le seguenti scadenze di versamento per la componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2014 :

- n. 2 RATE con scadenza :

- 31 LUGLIO

- 30 NOVEMBRE

**nelle more dell'approvazione del regolamento** da adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, **entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, all'interno del quale saranno recepite tali scadenze di versamento ;**

## **2. Modello organizzativo adottato e sviluppi futuri**

### a) modello organizzativo

Com'è noto, il Comune ha affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, nonché la gestione della bollettazione, alla S.p.A. pubblica "Ambiente Servizi" mediante la procedura *in house* espressamente prevista dalla legge (affidamento diretto ad una società a capitale interamente pubblico, nei confronti della quale gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con i medesimi enti pubblici che la controllano).

### **Nuova sede aziendale**

Durante il 2013 sono stati pressoché ultimati i lavori relativi alla nuova sede di Ambiente Servizi in via Clauzetto, che ha visto il 31/03/2014 l'ingresso di parte degli uffici (Ufficio tariffa, Uffici amministrativi e Ufficio acquisti e qualità).

Il completamento, con la successiva dislocazione dell'Ufficio operativo, operatori ecologici e mezzi di raccolta, sarà possibile dopo che il lotto riguardante la costruzione degli hangar sarà concluso.

Il trasferimento nella nuova sede consentirà non solo una più razionale ed efficiente organizzazione del lavoro aziendale, ma anche un considerevole risparmio rafforzato dalle soluzioni tecnico-energetiche adottate e che andranno a calmierare i costi di gestione.

La struttura sorge di fronte a Eco Sinergie e questo favorirà uno scambio diretto tra le risorse umane in termine di know how e comunicazione.

### **Affidamento del servizio**

Nel novembre 2013 l'assemblea intercomunale di Ambiente Servizi ha approvato la delibera che conferma fino al 2030 l'affidamento ad Ambiente Servizi raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei 20 Comuni soci. Il precedente contratto di servizio

avrebbe infatti avuto scadenza nel 2014, ma le amministrazioni proprietarie hanno deciso per tempo di proseguire sulla strada tracciata riconoscendo all'azienda il lavoro svolto in questi 12 anni.

La conferma al 2030 rende così possibili strategie a lungo termine su tempi e modi della gestione: in primis rispettare gli impegni finanziari assunti e altresì programmare al meglio l'attività dell'impianto di Eco Sinergie.

### **Servizi di raccolta**

La raccolta differenziata ha raggiunto il 78,94% (il dato non è ancora ufficiale ed è suscettibile di ulteriori aggiustamenti), confermando il trend che caratterizza la gestione di Ambiente Servizi sin dal suo avvio. Negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi avanti nella direzione di una sempre maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente raggiungendo, grazie allo sforzo collettivo dei nostri utenti, traguardi di assoluto rilievo nell'ambito della separazione, del recupero e della riduzione dei rifiuti.

Risultati che collocano l'Azienda ai vertici della speciale graduatoria dei consorzi più "ricicloni" stilata da Legambiente. È grazie al buon livello raggiunto dai Comuni del bacino di Ambiente Servizi che la provincia di Pordenone risulta infatti essere al secondo posto nazionale.

Numeri confermati anche alla seconda edizione della tavola rotonda promossa da Federambiente "Analisi dei costi della Raccolta Differenziata", che si è tenuta nel novembre 2013 a Roma.

Risultati importanti che dimostrano come sia possibile promuovere un nuovo modo di gestire i rifiuti e contemporaneamente favorire la nascita di una nuova cultura ambientale coerente con il territorio.

Al fine di rendere omogenee le modalità di separazione e raccolta dei rifiuti nel bacino servito da Ambiente Servizi, a partire dal 01/10/2013 anche nei comuni di Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sacile, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone e Zoppola la raccolta del vetro viene effettuata separatamente da quella degli imballaggi in latta e alluminio, raccolti con gli imballaggi in plastica. La modifica consentirà così la riduzione della presenza di frazioni estranee nelle raccolte, in piena coerenza con la politica di sostenibilità ambientale ed economica perseguita dall'azienda e con gli impegni assunti con i Comuni serviti. La valorizzazione di imballaggi in plastica e imballaggi in latta e alluminio sarà poi consentita grazie ad Eco Sinergie, ove i moderni impianti di selezione e separazione permetteranno il completo recupero dei materiali trattati.

### **Informazioni società controllata Eco Sinergie S.c.r.l.**

A febbraio 2013 Eco Sinergie ha superato le verifiche di certificazione del proprio sistema di gestione integrato qualità-ambiente-sicurezza (secondo le normative internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001) perfezionando il proprio metodo di lavoro per ottenere elevati standard qualitativi nel costante rispetto delle normative del settore.

Nel 2013 Net S.p.A. di Udine ha acquisito un pacchetto azionario di Eco Sinergie: tale sottoscrizione, approvata anche dai comuni soci di Ambiente Servizi, ha come finalità l'idea di creare un grande bacino regionale di gestione e resistere altresì con efficacia economica e progettuale alle grandi aziende nazionali e internazionali che operano nel campo dei servizi. I 500.000 abitanti circa del bacino considerato (quelli nei 51 comuni serviti da Net e nei 20 comuni di Ambiente Servizi più la Base americana di Aviano), possono dunque contare ora su un'indipendenza e sicurezza impiantistica che può far fronte a tutte le necessità nel campo della gestione dei rifiuti.

### **Comunicazione**

Nel corso dell'anno molte sono le richieste pervenute ad Ambiente Servizi per una visita guidata alle linee di lavorazione del nuovo impianto di Eco Sinergie. Cresce dunque l'interesse e la curiosità di cittadini e addetti ai lavori alla "questione ambientale" e alle innovative modalità di selezione e valorizzazione dei rifiuti che hanno fatto di Eco Sinergie uno degli impianti più evoluti del settore.

Tra i gruppi e delegazioni che nel 2013 hanno avuto modo di apprezzare da vicino l'organizzazione e lo svolgimento delle fasi lavorative dell'impianto:

- le Giunte Comunali di Arba, Fiume Veneto, Polcenigo e Vajont;
- le classi II A e II B della scuola media statale "Erasmus di Valvasone" di Valvasone (PN);
- le classi II A e II B della scuola media statale "Antonio Pilacorte" di San Giorgio della Richinvelda;
- le classi del Liceo Scientifico "Le Filandiere" di San Vito al Tagliamento;
- le classi dell'ITIS di Spilimbergo;
- un gruppo di studenti del corso "Tecniche della prevenzione e della salute nei luoghi di lavoro"
- la facoltà di medicina dell'università di Udine;
- rappresentanti di aziende australiane, israeliane e statunitensi;
- un nutrito gruppo di persone della cooperativa "Il Granello" di San Vito al Tagliamento.

Da parte dell'azienda c'è sempre la massima disponibilità ad accogliere gruppi di ogni ordine e grado per una visita guidata all'impianto.

Il soggetto gestore predispone a novembre un piano strategico - economico per i servizi svolti nel triennio successivo, approvato dall'assemblea di coordinamento da cui si ricava il piano finanziario per la determinazione della tariffa.

Nello spirito di trasparenza amministrativa e correttezza sociale il soggetto gestore pubblica un rapporto integrato, ovvero il bilancio di esercizio e bilancio sociale al quale si rimanda per argomenti più specifici. ([www.ambienteservizi.net](http://www.ambienteservizi.net)).

Il piano finanziario pertanto costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

### **3. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Arzene si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

#### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società incaricata al servizio, con frequenza media settimanale con

l'impiego di spazzatrici meccaniche coadiuvate da uno o più operatori muniti di soffione.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

## **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

## **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU**

### **indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica

### **Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante la distribuzione di cassonetti personali identificati da un codice a barre. Al fine di incentivare la raccolta differenziata l'importo dovuto a titolo di tassa è modulato sulla quantità di materiale conferito al servizio pubblico.

## **- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

### **a) La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:**

- Raccolta porta-porta degli imballaggi in plastica (Sacchetto azzurro per imballaggi in plastica o plastica e lattine, definiti, multimateriale leggero);
- Raccolta porta-porta di carta e cartone (Cassonetto con coperchio arancione);
- Contenitori di prossimità per il vetro, vetro/lattine, umido;
- Raccolta domiciliare di vetro o umido presso i grossi produttori.

- Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale

#### **b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti presso l'impianto di ECOSINERGIE Scarl

##### **- Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente **per l'anno 2014**, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

**- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio,**

ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

##### **- Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esonero della tariffa, facendosene carico nel proprio bilancio.

Considerando il periodo economico che si sta attraversando pare opportuno mettere in atto strategie che permettano nel breve e lungo periodo il contenimento delle tariffe in capo agli utenti.

## **4. Relazione al piano finanziario**

**La redazione del piano finanziario** è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

#### **Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:**

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

#### 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

#### Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo: Gennaio 2013 – Dicembre 2013 e scostamenti con il 2012

COMUNE DI ARZENE	KG 2013	2013%	2012%
CARTA E CARTONE	78.635	12,88%	13,41%
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	40.160	6,58%	6,67%
IMBALLAGGI IN VETRO	60.710	9,94%	11,20%
FRAZIONE ORGANICA	85.630	14,02%	13,92%
FRAZIONE VEGETALE	121.660	19,92%	15,91%
LEGNO	26.830	4,39%	5,15%
METALLI	16.015	2,62%	2,88%
RAEE	10.575	1,73%	1,94%
ALTRO	54.799	8,97%	6,25%
TOTALE RIUTILIZZO	<b>495.014</b>	<b>81,05%</b>	<b>77,33%</b>
FRAZIONE NON RICICLABILE	<b>115.733</b>	<b>18,95%</b>	<b>22,67%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>610.748</b>	<b>100%</b>	<b>100,00%</b>

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Arzene è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 495.014 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 81,05% dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 18,95% del totale 115.733 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Comune	Secco non ricicl.	Frazione organica	Carta	Plastica	Vetro	Verde	Ingombranti	Gestione riscossione
Arba	Ps	S	Pq	Pq	S	E	E	
Arzene	Pq	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Azzano Decimo	Pq	S	Pq	Pq	S	P+E	E	
Brugnera	Ps	S	Pq	Pq	S	P+E	E	SI



Casarsa d. D.	Pq	S	Pq	Pq	S*	E	E	SI
Chions	Pq	S	Pq	Pq	S*	P+E	E	SI
Cordovado	P s	S	Pq	Pq	S*	C +E	E	SI
Fiume Veneto	P q	S	Pq	Pq*	S	C+E	E	SI
Fontanafredda	P s	P	Pq	Pq*	S	P+E	P+E	
Morsano al T.	P s	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Pasiano di Pn	P s	S	Pq	Pq*	S	P+E	E	SI
Polcenigo	Pq	S	Pq	Pq	S	E	P+E	
Pravissdomini	P q	S	Pq	Pq*	S	P+E	E	SI
Sacile	P s	P	Pq	Pq	P*	P+E	P+E	
San Giorgio d.R.	Pq	S	Pq	Pq	S	E	E	
San Martino T.	P q	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
San Vito al T.	P q	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Sesto al R.	P q	S	Pq	Pq	S*	P+E	E	SI
Valvasone	P s	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Zoppola	P q	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI

**Ps** Porta a porta settimanale

**Pq** Porta a porta quindicinale

**S** Stradale

**C** A chiamata

**E** Ecopiazzola

**N** Nettezza urbana

\* Raccolta con lattine

## 5. Dotazione aziendale, risorse meccaniche e risorse umane

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da Ambiente Servizi per la costituzione del proprio parco veicoli, che consiste attualmente in 92 mezzi. I principali veicoli di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio.

Di seguito una suddivisione del parco autoveicoli per tipologia; tranne alcuni automezzi specifici possono essere utilizzati per la raccolta di diverse frazioni di rifiuti.

TIPO AUTOMEZZO	N°
COMPATTATORE	15
COMPATTATORE 3 ASSI LATERALE	1
COSTIPATORE	13
FURGONE DAILY CON GRU	1
FURGONE DAILY CON VASCA	11
FURGONCINO	4
FURGONE	3
AUTOCOMPATTATORE LATERALE PER UMIDO	5

LAVACASSONETTI	1
MINI COMPATTATORE 10 MC	
MINI COMPATTATORE 13 MC	25
RIMORCHIO	7
AUTOCARRO CON SCARRABILE	8
SEMIRIMORCHIO COMPATTATORE	1
SEMIRIMORCHIO	3
SPAZZATRICE	4
TRATTORE STRADALE	2
PORTER ELETTRICI	2
TRATTORE	1
PICK UP	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>108</b>

Ambiente Servizi pone la Persona come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta.

In linea con questo principio, l'Azienda considera i propri collaboratori una risorsa preziosa. Il costante miglioramento dei servizi e il rafforzamento della presenza sul territorio, infatti, sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità dei collaboratori.

L'impegno di Ambiente Servizi:

- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

Di seguito si rappresenta una suddivisione delle risorse umane presenti in azienda.

SUDDIVISIONE PER AREA	
AREA	2013
Direzione Generale	1
Amministrazione	9
Qualità, Ambiente e Comunicazione	4

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti operai <sup>e</sup>	97	0	97
Impiegati	9	20	29
<b>TOTALE</b>	<b>108</b>	<b>20</b>	<b>128</b>

Controllo di Gestione	1
Servizi Igiene Ambientale	105
Tariffazione e Servizio Clienti	6
Commerciale	0
Depurazione Acque	2
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>

## 6. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Arzene ha fissato il raggiungimento del 75% al 31/12/2014 anche attraverso nuove isole ecologiche.

## 7. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione**
- b) CC => Costi comuni**
- c) CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

**CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI**

**CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE**

**CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI**

**AC - ALTRI COSTI**

**Costi di gestione della raccolta differenziata**

**CGD** = CRD + CTR

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

**CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE**

**CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO**

**COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

**CC** = CARC + CGG + CCD

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

**Il metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$Rn = rn(Kn1 + In + Fn )$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

**-Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

**-Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

**-R(n)** = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

**- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>**

E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

**- Investimenti programmati nell'esercizio =>** E' ricavato dall'ammontare degli investimenti

previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano;

Al fine del calcolo della remunerazione del capitale emerge dal bilancio 2013 che il capitale investito ammonta a euro **11.320.139**.

ed i nuovi investimenti per l'anno 2014 è pari a euro 1.200.000,00.

Il costo è suddiviso tra i comuni soci della SPA secondo il driver del fatturato servizi RSU.

Il tasso medio dei titoli di stato rilevato, è pari al 2,08% come rilevato dal sito ufficiale del Dipartimento del Tesoro.

#### **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

**a) fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili** : CRT + CTS + CRD + CTR

**La parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Le prime tipologie di rifiuti di seguito indicate, sono coperte da contributi del consorzio di filiera.

	Quantità CONAI	Contributo CONAI unitario	Totale
Contributo Comieco Carta	55.000	0,02625	1.444
Contributo Comieco Cartone	21.000	0,09000	1.890
Contributo Corepla Plastica		0,19474	
Contributo Corepla Plastica Aziende		0,03200	
Contributo Coreve Vetro	65.913	0,03100	2.043
Contributo Coreve Vetro Lattine		0,03100	
Contributo metalli	17.000	0,06000	1.020
Contributo plastica-lattine	52.466	0,15000	7.870
<b>TOTALE</b>	<b>211.379</b>		<b>14.267</b>

Altre tipologie invece, hanno un costo per la lavorazione presso gli impianti di destino:

	Quantità Conferimenti	Prezzo unitario conferimenti	TOTALE
Frazione Secca Non Riciclabile e Assimilati	85.000	0,13500	11.475
Frazione Organica	86.000	0,08700	7.482
Trattamento Verde	125.000	0,03900	4.875
Trattamento verde cimiteriale	8.000	0,10000	800
Ingombranti	22.000	0,14500	3.190
Beni durevoli		0,35000	
T/F	500	2,05000	1.025
R.U.P. (pile, medicinali, vernici)	2.500	0,80000	2.000
Residui Spazzamento Stradale	20.000	0,15274	3.055
Inerti	25.000	0,00700	175
Pneumatici	2.000	0,25000	500
Trattamento Multimateriale		0,04500	
legno	30.000		
disoleatore smaltimento fase liquida		0,07700	
disoleatore smaltimento grigliato		0,19000	
<b>TOTALE</b>	<b>406.000</b>		<b>34.577</b>

N.b. I pesi sono riportati in kg, i prezzi unitari sono in Euro/kg.

Per il triennio di valenza del piano finanziario si ipotizza l'invarianza delle quantità e dei prezzi.

Di seguito sono riportati i costi operativi di gestione come previsto nell'art.2425 del cc

Voce	Descrizione	TOTALE	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CK
B06	Materiali di consumo e merci	15.552,40	954,85	3.694,27	-	10.903,27	-	-
B07	Servizi	27.750,36	3.222,93	9.148,33	17.719,80	15.379,10	2.590,05	-
B08	Godimento beni di terzi	1.164,82	71,51	276,69	-	816,61	-	-
B09	Costo del personale diretto	62.443,79	1.236,96	5.505,97	-	21.356,77	-	-
B10	Ammortamenti allocati	11.704,95	-	-	-	-	-	11.704,95
B11	Variazioni rimanenze	332,99	20,44	79,10	-	233,45	-	-
B12	Accantonamenti per rischi	1.080,09	-	-	-	-	-	1.080,09
B13	Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	1.095,04	67,23	260,11	-	767,69	-	-
Rn	Remunerazione	6.374,90						6.374,90
<b>TOTALE</b>		<b>127.499,33</b>	<b>5.573,94</b>	<b>18.964,47</b>	<b>17.719,80</b>	<b>49.456,90</b>	<b>2.590,05</b>	<b>19.159,93</b>

Ai costi del soggetto gestore vengono esplicitati e poi sommati i costi rimasti a carico del bilancio comunale, come evidenziato nel prospetto che segue:

Voce	Descrizione	Fisso/variabile	Totale
CSL	Spazzamento	FISSO	
CRT	Raccolta indifferenziato	VARIABILE	
CTS	Smaltimento indifferenziato	VARIABILE	
AC	altri costi relativi all'indifferenziato	FISSO	
CRD	Raccolta Differenziato	VARIABILE	
CTR	trattamento differenziato - Conai	VARIABILE	
CGG	Costi generali di Gestione	FISSO	
CCD	Costi Comuni Diversi	FISSO	€ 31.551,05
CARC	Gestione e riscossione tariffa	FISSO	
CK	Costo d'uso del capitale	FISSO	
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 31.551,05</b>

Integrando i costi del servizio di raccolta RSU ai costi rimasti a carico del bilancio comunale si ottiene il costo totale da coprire con la TARI per l'anno 2014.

Voce	Descrizione	Fisso/variabile	Totale
CSL	Spazzamento	FISSO	€ 5.573,94
CRT	Raccolta indifferenziato	VARIABILE	€ 18.964,47
CTS	Smaltimento indifferenziato	VARIABILE	€ 17.719,80
AC	altri costi relativi all'indifferenziato	FISSO	€ -
CRD	Raccolta Differenziato	VARIABILE	€ 49.456,90
CTR	trattamento differenziato - Conai	VARIABILE	€ 2.590,05
CGG	Costi generali di Gestione	FISSO	€ 34.344,08
CCD	Costi Comuni Diversi	FISSO	€ 31.551,05
CARC	Gestione e riscossione tariffa	FISSO	€ 10.106,93
CK	Costo d'uso del capitale	FISSO	€ 19.159,93
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 189.467,16</b>

## 8. Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro-categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2013 – 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.



## Costi del Servizio 2014- 2015- 2016

**CSL** Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze

**CARC** Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso

**CGG** Costi generali di gestione

**CCD** Costi comuni diversi

**AC** Altri costi

**CRT** Costo raccolta e trasporto rsu

**CTS** Smaltimento

**CRD** Costo raccolta differenziata

**CTR** Costo trattamento e riciclo

**CK** Costo del capitale

**TOTALE**

**TARIFFA FISSA**

**TARIFFA VARIABILE**

Per gli anni successivi 2015 e 2016 non si rilevano variazioni sui servizi che abbiano impatti sui costi da imputare sulla TARI, tuttavia pare corretto prevedere un aumento dei costi determinato dall'inflazione, che prudenzialmente si stima pari al 3%.

Frazione	Raccolta	Smaltimento
secco/assimilato	€ 20.346,10	€ 11.475,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.346,10</b>	<b>€ 11.475,00</b>
Frazione	Frazione	Frazione
umido	€ 16.067,66	€ 7.482,00
verde	€ 6.864,73	€ 4.875,00
Altro differenziato	€ 26.524,52	-€ 9.766,95
<b>TOTALE</b>	<b>49.456,90</b>	<b>2.590,05</b>

Frazione	Raccolta	Smaltimento
secco/assimilato	€ 20.346,10	€ 11.475,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.346,10</b>	<b>€ 11.475,00</b>
Frazione	Raccolta	Trattamento
umido	€ 16.067,66	€ 7.482,00
Altro differenziato	€ 33.389,24	-€ 4.891,95
<b>TOTALE</b>	<b>49.456,90</b>	<b>2.590,05</b>

## 9. Tariffe per l'anno 2014

<b>TARI 2014</b>									
<b>Riparto generale</b>									
% Utenze Domestiche	86%								
% Utenze NON Domestiche	14%								
<b>Riparto Umido generale</b>									
% Utenze Domestiche	97%								
% Utenze NON Domestiche	3%								
		<b>Descrizione formula per il calcolo</b>	<b>totale costi</b>	<b>val.unitario</b>	<b>um</b>	<b>TARI</b>	<b>TARES</b>	<b>DELTA</b>	<b>PERC%</b>
						<b>anno 2014</b>	<b>anno 2013</b>		
<b>Dati Utenze DOMESTICHE</b>									
Mq normalizzati (ka)	139.123	=CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK)*B4	87.035,85	0,6256	euro/mq	€ 0,6256	€ 0,6073	0,01832	3,02%
Utenti normalizzati (kb)	1.302	=(CRT+CRD+CTS-no secco-CRD UMIDO+CRT ALTRI)*B4 - quota su	39.839,43	30,5986		€ 30,5986	€ 29,0179	1,58078	5,45%
Utenti normalizzati con conferimento Umido (kb)	478	=(CTR(UMIDO)+CRD(UMIDO))*B8	17.670,26	36,9671	euro/Prs	€ 36,9671	€ 38,3637	-1,3967	-3,64%
<b>Dati Utenze NON DOMESTICHE</b>									
Mq normalizzati (kc)	13.725	=CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK)*B5	13.700,09	0,9982	euro/mq	€ 0,9982	€ 0,9701	0,0281	2,90%
Mq normalizzati (kd)	86.052	=(CRT+CRD+CTS-no secco-CRD UMIDO+CRT ALTRI)*B4 - quota su	5.712,29	0,0664	euro/mq	€ 0,0664	€ 0,0634	0,00299	4,72%
Mq normalizzati con conferimento Umido (kd)	6.135	=(CTR(UMIDO)+CRD(UMIDO))*B9 - (E24*B24)	546,50	0,0891	euro/mq	€ 0,0891	€ 0,0924	-0,0034	-3,64%
<b>Dati sui conferimenti</b>									
Litri Secco/Assimilato	444.929	=CTS (SECCO/ASSIMILATI) + QUOTA VAR SU CONFERIMENTI	24.184,04	0,0544	euro/lt	€ 3,80	€ 3,79	0,01286	0,34%
Litri Umido stradale	180.000	=CTR(UMIDO)	18.839,72	0,1047	euro/lt	€ 25,12	€ 25,21	-0,087	-0,35%
Litri Umido	7.440	Introiti da conferimenti individuali umido previsti	778,71		euro				
Verde		=CTR VERDE	-						
Altri									
<b>% Traferimento</b>									
		Totale costi	189.467,16		183.652,45	5.814,71	3%		
Quota Var su conferimenti (secco-Ass)	76%	Totale costo tariffa	189.467,16						
Tariffazione verde puntuale	0%	Somma di controllo	-						
Quota Var umido puntuale	80,0%								

Il rifiuto secco conferito presso l'ecopiazzola comunale, seguirà la tariffazione prevista per il medesimo rifiuto nel servizio porta-porta, a multipli di 70 litri.

Allegato nr.... Consiglio comunale del ....

COMUNE DI ARZENE

**RIEPILOGO TARIFFE TARI 2014**

**UTENZE DOMESTICHE**

**QUOTA FISSA**

QUOTA FISSA PER MQ NORMALIZZATO (Quf) € 0,6256

Q.TA FISSA AL MQ IN BASE AL NUMERO DI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE (Ka\*Quf)

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	Ka	Ka*Quf
1	0,84 €	0,5255
2	0,98 €	0,6131
3	1,08 €	0,6756
4	1,16 €	0,7257
5	1,24 €	0,7757
6	1,3 €	0,8133

(OLTRE 6 COMPONENTI SI APPLICA IL MEDESIMO COEFFICIENTE)

**QUOTA VARIABILE A PERSONE**

QUOTA FISSA PER MQ NORMALIZZATO (Quf) € 30,5986

Q.TA FISSA AL MQ IN BASE AL NUMERO DI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE (Ka\*Quf)

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	Ka	Ka*Quf
1	0,8 €	24,4789
2	1,6 €	48,9578
3	2 €	61,1972
4	2,6 €	79,5564
5	3,2 €	97,9155
6	3,7 €	113,2148

(OLTRE 6 COMPONENTI SI APPLICA IL MEDESIMO COEFFICIENTE)

**CHIAVETTA PER L'UMIDO**

COSTO CHIAVETTA PER NUCLEO FAMILIARE NORMALIZZATO € 36,9671

COSTO CHIAVETTA IN BASE AL NUMERO DI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE (Quv\*Cu\*Kb)

NUMERO DI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	Kb	Kb*Quv*Cu
1	0,8 €	29,5737
2	1,6 €	59,1474

3	2 €	73,9342
4	2,6 €	96,1145
5	3,2 €	118,2947
6	3,7 €	136,7783

(OLTRE 6 COMPONENTI SI APPLICA IL MEDESIMO COEFFICIENTE)

CHI EFFETTUA COMPOSTAGGIO DOMESTICO NON E' TENUTO AL PAGAMENTO DELLA CHIAVETTA PER L'UMIDO

### COSTO DEGLI SVUOTAMENTI DEL BIDONE DEL SECCO NON RICICLABILE

Costo svuotamento contenitore da litri	20 €	1,09
Costo svuotamento contenitore da litri	50 €	2,72
<b>Costo svuotamento contenitore da litri</b>	<b>70 €</b>	<b>3,80</b>
Costo svuotamento contenitore da litri	120 €	6,52
Costo svuotamento contenitore da litri	240 €	13,04
Costo svuotamento contenitore da litri	1.000 €	54,35

### RIEPILOGO TARIFFE TARI 2014

#### UTENZE NON DOMESTICHE

#### TARIFFA GENERALE

Q.TA FISSA PER MQ NORMALIZZATO	€ 0,9982
Q.TA Variabile PER MQ NORMALIZZATO	€ 0,0664
Q.TA VAR.UMIDO (CHIAVETTA) PER MQ NORMALIZZATO	€ 0,0891

COEFFICIENTI KC (PER LA QUOTA FISSA) E KD (PER LA QUOTA VARIABILE DELL'UMIDO).

DESCRIZIONE TIPO DI ATTIVITA'	KC	KD VAR	KD UM	(1)	(2)	(3)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,2	4,2 €	0,5091	€ 0,2789	€ 0,3742
Campeggi, distributori carburanti	0,8	6,55	6,55 €	0,7986	€ 0,4349	€ 0,5836
Stabilimenti balneari	0,63	5,2	5,2 €	0,6289	€ 0,3453	€ 0,4633
Esposizioni, autosaloni	0,3	2,5	2,5 €	0,2995	€ 0,1660	€ 0,2228
Alberghi con ristorante	1,33	10,93	10,93 €	1,3276	€ 0,7258	€ 0,9739
Alberghi senza ristorante	0,91	7,49	7,49 €	0,9084	€ 0,4973	€ 0,6674
Case di cura e riposo	1	8,19	8,19 €	0,9982	€ 0,5438	€ 0,7297
Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,3	9,3 €	1,1280	€ 0,6175	€ 0,8286
Banche ed istituti di credito	1,13	9,3	9,3 €	1,1280	€ 0,6175	€ 0,8286

Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,12	9,12 €	1,1080 €	0,6056 €	0,8126
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45	12,45 €	1,5173 €	0,8267 €	1,1093
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, ecc.)	1,04	8,5	8,5 €	1,0381 €	0,5644 €	0,7574
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48	9,48 €	1,1579 €	0,6295 €	0,8447
Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,5	7,5 €	0,9084 €	0,4980 €	0,6683
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92	8,92 €	1,0880 €	0,5923 €	0,7948
Aziende agricole	0,55	4,5	4,5 €	0,5490 €	0,2988 €	0,4010
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67	8,76 €	4,8313 €	2,6341 €	0,7805
Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82	6,59 €	3,6334 €	1,9800 €	0,5872
Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi, formaggi, generi alimentari	1,76	14,43	14,43 €	1,7568 €	0,9582 €	1,2857
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,58	12,58 €	1,5372 €	0,8353 €	1,1209
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72	49,72 €	6,0491 €	3,3014 €	4,4301
Discoteche, night club	1,64	13,45	13,45 €	1,6370 €	0,8931 €	1,1984

(1): Q.TA FISSA PER MQ NORMALIZZATO

(2): Q.TA Variabile PER MQ NORMALIZZATO

(3): Q.TA VARIABILE AL MQ PER CHIAVETTA UMIDO

Q.TA VARIABILE PER UMIDO PER BIDONI PERSONALI 240 LT. € 25,12

NB CAT. 22 E 24 KD QUOTA UMIDO PRECISATA CON DEL. G.C. 191/2004

#### **COSTO DEGLI SVUOTAMENTI DEL BIDONE DEL SECCO NON RICICLABILE**

Costo svuotamento contenitore da Lt	20	€	1,09
Costo svuotamento contenitore da Lt	50	€	2,72
<b>Costo svuotamento contenitore da Lt</b>	<b>70</b>	<b>€</b>	<b>3,80</b>
Costo svuotamento contenitore da Lt	120	€	6,52
Costo svuotamento contenitore da Lt	240	€	13,04
<b>Costo svuotamento contenitore da Lt</b>	<b>1.000</b>	<b>€</b>	<b>54,35</b>